

## **Bocche senza volto definito**

"periodi" interminabili  
senza nessun filo  
logico di narrazione.  
Estesi paragrafi  
di nulla verbale  
si estendono davanti  
agli occhi dei ciechi  
spirituali.  
Tutti noi comprendiamo  
la nostra lingua perchè  
alfabetizzati.  
In maniera selvaggia  
ma alfabetizzati.  
Violentati dal peso delle parole  
sentite per la prima volta  
in casa.  
Ripetute freneticamente  
da bocche  
"marce"  
fatte di vermi  
e di argilla addominale.  
Quelle parole  
pronunciate  
da chi  
fa propaganda porta a porta  
e riporta fatti di cronaca  
esprimendo il suo  
giudizio palesemente di parte.  
Tutte le parole  
che ti svegliano la domenica  
mattina.  
E tutte quelle frasi che  
non avresti mai voluto sentire  
o pronunciare  
che ti rimbombano dentro  
cosa valgono?  
Valgono forse l'attimo d'attenzione  
che potresti loro concedere  
o la tua disattenzione  
perchè vuote e inutili?  
Momenti verbali  
fatti di nulla.  
Esseri costruiti  
solo di frammenti letterali.  
Di operatori bit a bit  
che compongono le lettere  
di cui sono costituiti.  
Esseri fatti di nulla

che acclamano  
a gran voce  
l'arrivo di un singolo  
evento.  
Solo parole all'aria.  
Solo neve fredda  
e idiomi spenti  
e consumati  
dall'ingiustizia.</pre>

-----  
Roma 29-11-2003

VENA